

la madre si partono. Erano in san Benedetto, bellissimo monasterio fuor della porta à pinti molte pitture di mano d'Andrea in vn chioftro, & in chiesa, dellequali nõ accade far menzione, essendo andate in terra per l'assedio di Firenze. Dentro alla città nel monasterio de' monaci degl' Angeli, nel primo chioftro, dirimpetto alla porta principale dipinse il crucifisso, che ui è ancor hoggi, la N. Donna, san Giouanni, e san Benedetto, e san Romualdo. E nella testa del chioftro, che è sopra l'orto ne fece vn'altro simile, variando solamente le teste, e poche altre cose. In santa Trinita allato, alla cappella di maestro Luca, fece vn santo Andrea. A Legnaia dipinse a Pandolfo Pandolfini in vna sala molti huomini Illustri. E per la compagnia del Vangelista vn segno da portare à processione, tenuto bellissimo. Ne' Serui di detta città laurò in fresco tre nicchie piane in certe cappelle. L'una è quella di san Giuliano, doue sono storie della vita d'esso santo con buon numero di figure, & vn cane in iscorto, che fu molto lodato. Sopra questa nella cappella intitolata à s. Girolamo, dipinse quel santo secco, e raso con buon disegno, & molta fatica. E sopra vi fece vna Trinità, con vn' crucifisso, che scorta, tanto ben fatto, che Andrea merita per cio esser molto lodato, hauendo condotto gli scorti con molto miglior, e piu moderna maniera, che gl'altri inanzi a lui fatto non haueuano. Ma questa pittura, essendoui stato posto sopra dalla famiglia de' Montagni vna tauola, non si puo piu vedere. Nella terza, che è alato a quella, che è sotto l'organo, laquale fece fare m. Orlando de' Medici; dipinse Lazzaro, Marra, e Maddalena. Alle monache di san Giuliano fece vn crucifisso a fresco sopra la porta, vna N. Donna, vn san Domenico, vn san Giuliano, & vno san Giouanni; laquale pittura, che è delle migliori, che facesse Andrea, è da tutti gl'artefici vniuersalmente lodata. Laurò in santa Croce alla cappella de' Caualcanti vn san Giouanbattista, & vn san Francesco, che sono tenute bonissime figure; ma quello, che fece stupire gl'artefici, fu che nel chioftro nuouo del detto conuento, cioè in testa dirimpetto alla porta, dipinse a fresco vn Christo battuto alla colonna bellissimo; facendoui vna loggia con colonne in prospettiva, con crociere di volte a liste diminuite, e le pareti commesse a mandorle, con tanta arte, & con tanto studio: che mostrò di non meno intendere le difficoltà della prospettiva, che si facesse il disegno nella pittura. Nella medesima storia sono belle, e sforzatisime l'attitudini di coloro, che flagellano Christo, dimostrando così essi ne' volti l'odio, e la rabbia, sì come pacienza, & humiltà Giesu Christo. Nel corpo del quale arrandellato, e stretto con funi alla colonna, pare, che Andrea tentasse di mostrare il patir della carne; e che la diuinita nascosa in quel corpo serbasse in se vn certo splendore di nobiltà. Dalquale mosso Pilato, che siede tra' suoi consiglieri, pare, che cerchi di trouar modo per liberarlo. Et in somma è così fatta questa pittura, che s'ella non fusse stata graffiata, e guasta, per la poca cura, che l'è stata hauuta; da' fanciulli, & altre persone semplici, che hanno sgraffiate le teste tutte, e le braccia, e quasi il resto della persona de' Giudei, come se così hauesino vedicato l'ingiuria del nostro signore contro di loro; ella sarebbe certo bellissima ma tra tutte le cose d'Andrea; Alquale se la natura hauesse dato gentilezza nel colorire, come ella gli diede inuentione, e disegno, egli sarebbe veramente stato tenuto marauiglioso. Dipinse in santa Maria del Fiore l'immagine di